



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA  
SUPERIORE**

**ITG - ITIS "P. L. NERVI - G. GALILEI"**

**Altamura (Ba)**

**Cod. Mecc. BAIS02200R**

**Cod. fiscale 91017030726**

**ccp n. 21424700 - email:bais02200r@istruzione.it**

Prot. n. 3483 Cgu

del 30/5/2016

Altamura, li 24 maggio 2016

**Componenti del Comitato per la Valutazione dei Docenti**

Componente docente: prof. CAFARO Ragone Antonio

prof. PINTO Francesco

prof. RASPATELLI Vito

Componente genitori: Sig.ra LOPRIORE Rosa

Componente studenti: BARBIERI Vito

Sede

**Componente esterno USR per la Puglia**

Prof.ssa Colamonaco Maria Luciana

c/o Liceo Scientifico Statale "Tarantini"

70024 Gravina in Puglia

**All'Albo della scuola**

**Al sito della scuola**

Oggetto: Insiediamento Comitato di Valutazione dei Docenti (ai sensi dell'art. 1, comma 129 della L. 107/2015, che modifica l'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297).

Convocazione per il giorno 31 maggio 2016, ore 16,30, Ufficio di Presidenza.

La scuola oggi si pone come un sistema aperto e non può non tenere conto della cultura espressa dal territorio; essa stessa è la cultura che l'ambiente sociale esprime e nella quale lo studente è immerso. In tal modo la scuola deve far tesoro delle informazioni che può trarre dal territorio per comprendere la società in cui agisce e liberare le energie positive dei ragazzi.

L'ampio processo di riforme in atto, entro il quale l'autonomia assume un ruolo e un'importanza preminente, ha dato ulteriore forza e attualità alla collegialità, dovendo necessariamente coordinare gli interessi dello Stato con quelli dei territori regionali e distrettuali. Ciò in quanto le profonde innovazioni che, a partire dalla seconda metà degli anni 90, stanno interessando il sistema scolastico, per trovare compiuta attuazione, devono essere gestite e sostenute da servizi scolastici di elevato profilo e in grado di produrre risultati qualitativamente apprezzabili.

Sul principio generale secondo cui si deve valorizzare (e remunerare) il “*maggior impegno*” è probabilmente facile concordare. Ben più difficoltosa risulta la definizione di un sistema organizzativo e decisionale che consenta di perseguire tale finalità con efficacia.

Certamente la responsabilità dell'organizzazione di un equilibrato e razionale sistema di valorizzazione dei docenti grava sul Dirigente Scolastico (sempre più solo). A parere dello scrivente Dirigente scolastico, questa attività, deve essere affrontata con un approccio orientato alla compartecipazione ed al coinvolgimento per favorire lo sviluppo di una vera filosofia del miglioramento.

Il comma 127 della Legge 107/2015 prevede che il Dirigente scolastico, per assegnare annualmente il bonus ai docenti, si basi sui criteri deliberati dal comitato per la valutazione che egli stesso presiede e formuli – caso per caso, si deve intendere – una motivata valutazione.

Nella comunità scolastica in genere si intrecciano e si fondono esperienze, intuizioni, spinte all'innovazione, capacità di recepire, di applicare e di moltiplicare.

La cultura delle società occidentali, fortemente centrata sul soggetto, ha contribuito a diffondere il valore del rispetto per la dignità della persona umana, favorendone positivamente il libero sviluppo e l'autonomia. Tale riconoscimento costituisce uno dei tratti più significativi della modernità ed è un dato provvidenziale che richiede modalità nuove di concepire l'autorità e di relazionarsi con essa; senza dimenticare, d'altra parte, che quando la libertà tende a trasformarsi in arbitrio e l'autonomia della persona in indipendenza dalle regole e dalla relazione con gli altri, allora ci si trova di fronte a forme di idolatria che non accrescono la libertà.

Peculiare caratteristica del bonus è costituita dal fatto che la sua attribuzione non discende dall'aver lavorato per più tempo di quanto dovuto ma dalla presenza di un apprezzabile “*surplus di diligenza tecnica*” rispetto al livello minimo, obbligatoriamente imposto dal primo comma dell'articolo 2104 del Codice civile in tutti i rapporti di lavoro subordinato.

Il nostro lavoro, il nostro servizio, presuppone una accurata fase di progettazione per assicurare la relazione tra la scuola e i bisogni formativi, tra la scuola e i luoghi del bisogno: i ruoli, l'azione professionale, le competenze.

Il nostro sistema deve creare, costruire, sostenere; deve porsi in prima linea. La scuola dell'autonomia, quindi, deve costruire un Piano dell'Offerta Formativa (un PTOF) per darsi una precisa identità progettuale e culturale, dotandosi di una capacità di pensiero di lungo respiro.

La nostra scuola sviluppa azioni finalizzate a migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, a sostenere l'autonomia, a orientare i ragazzi nella prosecuzione degli studi, favorendo la consapevolezza delle loro attitudini e potenzialità, soprattutto attraverso una più efficace interazione e collaborazione con le istituzioni territoriali e il mondo delle professioni e sviluppando la metodologia del sistema scuola-territorio-lavoro, che si traduce in obiettivi da conseguire necessariamente.

I criteri da adottare per una serena e proficua valutazione dell'operato collegiale devono basarsi necessariamente sui tre macroambiti di cui al terzo comma del riscritto articolo 11 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (il ben noto testo unico delle norme in materia di istruzione) che possono essere “esplosi” in otto ambiti elementari. Così ragionando, il comitato è chiamato ad individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- *della qualità dell'insegnamento;*
- *del contributo al miglioramento dell'Istituzione Scolastica;*
- *del successo formativo e scolastico degli studenti;*

- *dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni;*
- *dell'innovazione didattica e metodologica;*
- *della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;*
- *delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico;*
- *delle responsabilità assunte nella formazione del personale.*

Per quanto concerne il significato della parola "criteri" non sembrano esserci dubbi: si tratta di indicazioni, necessariamente ancorate alle otto generali previsioni di legge, finalizzate a dare loro concretezza in riferimento allo specifico contesto dell' Istituzione Scolastica e a specificare quali attività, quali indici sintomatici e quali dati il dirigente deve prendere in considerazione per operare la propria valutazione del personale docente e per definire il bonus da assegnare a ciascuno.

È immediato constatare che alcuni ambiti fanno evidente riferimento ad una maggiore qualità della prestazione lavorativa; altri a determinate attività legate alla innovazione ed alla diffusione di documentazione e di buone prassi; altri ancora all'assunzione di responsabilità nei due distinti campi del coordinamento organizzativo e didattico e della formazione del personale.

Poiché la valutazione effettuata dal Dirigente scolastico, per presentare il massimo grado di obiettività, deve condensarsi in una motivazione riferita a concreti elementi fattuali e/o documentali, sorge la necessità di provvedere ad una puntuale registrazione di tali informazioni.

La programmazione educativa e didattica, come razionalizzazione, in ogni ambito scolastico di interesse (dai documenti dipartimentali ai documenti programmatici coordinati interni ed esterni, ecc.), assume rilevanza e deve avere scopi ben precisi:

- il primo in assoluto è quello di conferire organicità, coerenza, efficacia al lavoro del docente in ambito scolastico;
- il secondo organizzare il lavoro così da sfruttare il tempo scuola;
- il terzo individuare i metodi e gli strumenti con cui conseguire gli obiettivi;
- il quarto e non ultimo, facilitare l'apprendimento.

Ogni attività realizzata nella scuola è giustificata e fondata solo se programmata, in altre parole se è inserita in un piano di lavoro e modulata sulle reali capacità del sistema, senza dimenticare che sono gli alunni i destinatari della programmazione e delle attività del corpo docente.

È importante allora per il Dirigente scolastico avere consapevolezza del fatto che la motivazione sarà tanto più solida quanto più sarà basata su riferimenti a fatti e a dati, a nulla rilevando che la scelta degli stessi sia opinabile; non dovrà essere viziata, naturalmente, da manifesta illogicità.

Il Comitato di valutazione dei docenti ha il compito di:

- individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere *a), b), e c)* dell'art.11 ( il comma 130 stabilisce che al termine del triennio 2016/2018 sarà cura degli uffici scolastici regionali inviare al Ministero una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti e che sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, predisporrà le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale);

- esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria;
- in ultimo il comitato valuta il servizio di cui all'art.448 (*Valutazione del servizio del personale docente*) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (*Riabilitazione*). Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal consiglio di istituto.

La collaborazione costruttiva è un principio di appartenenza delle persone a una comunità, che si realizza attraverso un insieme di valori e regole che sono alla base della reciprocità e della interdipendenza, uno status che include e, nello stesso tempo, esclude dal novero della comunità.

Convocazione per il giorno 31 maggio 2016, ore 16,30, Ufficio di Presidenza.

Certo di rendere servizio, saluto cordialmente.

 IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof. V. Antonio PETRONELLA

